

"Il risveglio della bella addormentata" di Angelo Lamberti, regia Mattia Sebastiano.



Un "risveglio" postmoderno e ironico

di Mario Ruotolo

La figura retorica dell'ossimoro è stata spesso impiegata dalla tradizione avanguardista del Novecento per definire il teatro. Esso è, dunque, il luogo della contraddizione, di un non-senso che si fa sovrasenso, trasferimento perenne di significati e simboli. E' il coacervo in cui coagulano, allora, mille figure retoriche che spostano continuamente i dispositivi della significazione per celebrarne epifanicamente la loro sostanza.

E se tanto teatro del nostro stesso secolo ha tentato spesso di ridursi al suo livello più superficiale, alla geometrica lucidità di un teorema narrativo, neutralizzando la sua forza vitale, resta ancora viva una tradizione capace di recuperare la sua aura originaria.

Angelo Lamberti concepisce il teatro nella sua espressione para-

“ *Ne Il risveglio della bella addormentata, di Lamberti, sintomatico è il sottotitolo “farsa didattica dei nostri tempi, senza insegnamento”, in cui la farsa, come genere semiserio e “triviale” si contamina con la fiaba classica, approdando al risultato di una parodistica non-storia* ”

dossale, con una vena critica e una originalità espressiva che sanno farsi impegno. Prolifico autodidatta mantovano, Lamberti ha cominciato a scrivere per il teatro nel 1968, spaziando fra più generi e registri stilistici. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti e segnalazioni in importanti premi nazionali come l'IDI e il Vallecorsi. Ha pubblicato numerose commedie su “Sipario” e, sempre per le edizioni di Sipario, un volume che raccoglie la sua produzione. Il suo teatro è percorso da un anelito “postmoderno” che lo porta a riciclare materiali della tradizione letteraria e teatrale, abilmente e originalmente rielaborati alla luce dell'attualità, attraverso le lenti della realtà contemporanea. L'ultimo lavoro di Lamberti è *Il risveglio della bella addormentata*; sintomatico è il sottotitolo “farsa didattica dei nostri tem-